



40 anni fa... le radio libere:

La radio libera diventa radio privata, dagli anni '80 ad oggi (3^o e ultima puntata)

di Fernando Fratarcangeli

Nelle due precedenti puntate abbiamo raccontato la genesi delle radio libere, dalla loro nascita ai problemi costituzionali che poi ne ufficializzarono l'esistenza, con particolare riguardo a Radio Alice di Bologna, con la conseguente censura, e Punto Radio Zocca dalla quale nacque artisticamente Vasco Rossi. Ma cosa successe dopo?

Trascorso il decennio Settanta, creativo e di seguito molto popolare, negli anni Ottanta il termine "radio libera" divenne "radio privata", e più in là nel tempo assunsero il nome di network, decisamente più professionali ma molto più distaccate nel rapporto con il pubblico, soprattutto quello degli anni '70 che le aveva viste nascere. Le nuove emittenti saranno molto più programmate e seguite dalle major discografiche, seppure prive di iniziative proprie come era successo negli anni addietro. Ora i brani da scegliere non sono più rilevati dal gusto del deejay, ma da una legge specifica det-

tata principalmente dalle case discografiche atte a spingere questo o quel brano. In questo modo, le canzoni che si trasmettono diventano come tanti spot pubblicitari e basta. Inoltre, si dà molto più importanza al chiacchiericcio dei conduttori, a volte anche molto banale, che non al brano che viene trasmesso di cui spesso non viene neanche menzionato il titolo. Insomma, è la musica a fare da riempitivo alle radio e non il contrario. Certo, questo vale per i network (difficile se non impossibile che una canzone di un artista artigianale e una autoproduzioni passa attraverso loro!) anche se qualche radio "vecchia maniera",

più sanguigna (un nome che mi viene a caso, la romana RTR 99 "Radio ti ricordi") è più vicina al modo di fare delle "radio libere" di una volta. Tornando alla storia delle radio, a partire dagli anni Ottanta aumenta la professionalità dei conduttori, le dimensioni degli studi, di pari passo con gli introiti pubblicitari stabiliti a seconda dell'importanza della radio, e gli ascolti che ne scaturiscono. Uno dei primi personaggi che si identifica con le radio private è il milanese Claudio Cecchetto, il quale nel 1981 rileva Radio Music e fonda Milano Radio Deejay. Quasi contemporaneamente nasce anche Radio Italia e Radio Italia